



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Per la sperimentazione dello standard Family Audit

Premessa

La Regione Autonoma della Sardegna intende promuovere la cultura della conciliazione dei tempi vita e lavoro attraverso la diffusione della Certificazione Family Audit nelle organizzazioni del territorio che desiderano adottare strategie che vadano in tale direzione a beneficio dei propri dipendenti, delle performance aziendali e più in generale dell'occupazione femminile. Le organizzazioni che utilizzano il Family Audit attivano un ciclo virtuoso di miglioramento continuo, introducendo al proprio interno soluzioni organizzative innovative legate alla flessibilità del lavoro e alla cultura della conciliazione.

La Certificazione Family Audit è uno strumento manageriale che ha l'obiettivo di attivare un cambiamento culturale nelle Organizzazioni, attraverso azioni innovative di Work-life balance. E' uno standard che innesca un ciclo virtuoso di miglioramento continuo e che offre la possibilità di entrare in un network di aziende che mirano a diventare ambienti di lavoro eccellenti. Il Family Audit è marchio registrato e di proprietà della Provincia autonoma di Trento che funge da Ente di certificazione. Il processo di certificazione si realizza attraverso percorsi di valutazione sistematica e standardizzata con il supporto di professionisti accreditati e iscritti al Registro dei Consulenti e Valutatori Family Audit. L'iter per l'ottenimento della certificazione Family Audit richiede un arco temporale di tre anni e sei mesi. I primi sei mesi portano all'elaborazione del Piano aziendale, i successivi tre anni vengono impiegati per la realizzazione delle azioni contenute nel medesimo Piano aziendale.

Con l'Accordo sancito in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 3 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si è stabilito di promuovere e diffondere su scala nazionale lo standard Family Audit.

L'Accordo quadro prevede che ciascuna Regione interessata alla promozione di interventi volti a migliorare la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa all'interno dei luoghi di lavoro, può verificare con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri la sussistenza delle condizioni per la stipula con il Dipartimento medesimo e con la Provincia Autonoma di Trento di un apposito accordo di collaborazione che definisca i tempi, le attività e le risorse necessarie a rendere effettiva la diffusione dello standard Family Audit nel proprio territorio.

L'Accordo quadro stabilisce che gli accordi di collaborazione sottoscritti con le Regioni interessate devono prevedere, in ogni caso, gli obblighi delle parti, le modalità di pubblicazione degli avvisi per la selezione delle organizzazioni partecipanti, le modalità per l'eventuale accreditamento dei Consulenti e dei Valutatori Family Audit, i tempi di attuazione del processo, i costi e la durata.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

L'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale della Regione Autonoma della Sardegna, con Deliberazione N. 59/4 DEL 4.12.2018, ha approvato l'Accordo di collaborazione per la diffusione nel territorio regionale dello standard Family Audit.

Il 18 ottobre 2017, è stato sottoscritto un "Protocollo d'intesa per la promozione e la diffusione di buone prassi in materia di politiche per la famiglia tra la Regione Autonoma della Sardegna e la Provincia Autonoma di Trento", approvato con la delibera n. 37/12 del 1 agosto 2017 della Regione Autonoma della Sardegna e con la delibera n. 1433 dell'8 settembre 2017 della Giunta provinciale trentina.

In virtù del predetto Protocollo è stato, tra l'altro, attivato e portato a termine un percorso di formazione per le figure di Consulenti e Valutatori. I professionisti, formati e dichiarati idonei, hanno ottenuto l'accreditamento e l'iscrizione al Registro dei Consulenti e dei Valutatori accreditati Family Audit della Provincia autonoma di Trento, Agenzia per la coesione sociale - L.P. 1/2011¹.

Nello stesso Protocollo la Regione Sardegna si è impegnata a pubblicare un Avviso individuando risorse finanziarie regionali finalizzate all'abbattimento dei costi del processo di certificazione a carico delle organizzazioni. L' Avviso prevede il coinvolgimento di organizzazioni pubbliche e private scelte tra quelle che avvanzeranno la propria candidatura, al fine di consentire la diffusione dello standard Family Audit sul territorio regionale.

Articolo 1 Finalità e contenuti

- 1.. Il presente Avviso ha la finalità di avviare una nuova fase di sperimentazione su scala regionale dello standard Family Audit, promuovendo la sua diffusione attraverso il coinvolgimento di organizzazioni del lavoro (enti pubblici, imprese, organizzazioni no profit e profit) che verranno ammesse alla certificazione.
2. L'Avviso si rivolge alle Imprese, Organizzazioni no profit e profit e agli Enti Pubblici, così come definiti **all'art.2**, che intendano partecipare alla sperimentazione, scelte tra quelle che presenteranno la propria candidatura nei termini e con le modalità previste dal presente Avviso.
3. In caso di gruppo aziendale il contributo è concesso solo per le sedi e unità locali site in Regione Sardegna, come previsto al punto 3.5 delle Linee Guida family Audit .
4. In caso di grandi imprese, la certificazione può limitarsi anche a singoli settori, come previsto al punto 3.4 delle Linee guida².
5. Per tali finalità la Regione Sardegna intende concedere contributi per l'abbattimento totale o parziale dei costi del processo di certificazione Family Audit specificatamente legati alle attività del Consulente e

¹ Art. 11 L.P. 1/2011 - Promozione del benessere familiare

² Provincia autonoma di Trento – Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili. *Linee guida della certificazione Family Audit - 2016*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Valutatore, così come definiti dalle Linee Guida Family Audit. Il contributo è concesso nel rispetto dei Regolamenti dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato d'importanza minore (*de minimis*)

Articolo 2

Requisiti dei soggetti richiedenti

1. Possono beneficiare del contributo tutte le imprese iscritte nel registro di cui all'art.8 della L. 29 dicembre 1993, n. 580, gli Enti Pubblici, le Organizzazioni no profit e profit.
2. Le Imprese, le Organizzazioni no profit e profit e gli enti pubblici devono avere sede legale e/o unità operativa nella Regione Sardegna.
3. Possono beneficiare del contributo le Imprese che, al momento della domanda:
 - a) non abbiano in corso provvedimenti di accertamento di violazioni in materia di lavoro, salute e sicurezza sul lavoro per le sedi e unità locali coinvolte ;
 - b) non siano destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno ;
 - c) abbiano adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi fiscali e tributari secondo la legislazione vigente;
 - d) non siano in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
 - e) non siano stati giudicati (rappresentante legale o eventuale procuratore) colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
 - f) non abbiano commesso (rappresentante legale o eventuale procuratore) una grave violazione dei doveri professionali, accertata con qualsiasi elemento documentabile dall'amministrazione precedente;
 - g) non siano stati condannati (rappresentante legale o eventuale procuratore) con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dello Stato e dell'Unione Europea;
 - h) non abbiano ottenuto ulteriori agevolazioni o non abbiano presentato ulteriori istanze relativamente all'oggetto del presente contributo;
 - i) siano in regola con la normativa sul collocamento mirato (L. 12 marzo 1999 , n. 68).

Articolo 3

Dotazione Finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 180.000 (centoeottantamilaeuro), a valere sulle risorse del Fondo Politiche per la famiglia annualità 2021 e 2022 e iscritte nel bilancio regionale 2022 sul capitolo SC08.9244.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Articolo 4 Ammontare del Contributo

1. L'Amministrazione Regionale partecipa ai costi della sperimentazione Family Audit nella misura del 100% delle tariffe vigenti per le Imprese le Organizzazioni no profit e profit e nella misura del 60% per gli Enti Pubblici.
2. Il costo varia a seconda del numero degli occupati coinvolti nell' iter di certificazione , nel rispetto delle fasce dimensionali stabilite dalle Linee Guida della Provincia autonoma di Trento (Art. 11 L.P. 1/2011 Promozione del benessere familiare Deliberazione n. 2082 del 24 novembre 2016 "Approvazione Linee guida dello standard Family Audit"). Nello specifico , i costi sono riportati nella tabella che segue:

Costi del processo di certificazione Family Audit e relativo contributo						
BENEFICIARI	NUMERO OCCUPATI	CONSULENTE	VALUTATORE	QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE	CONTRIBUTO MASSIMO	
		COSTO	COSTO	COSTO	IMPRESE-ORGANIZZAZIONI NO PROFIT E PROFIT 100% DEI COSTI	EE.PP. 60% DEI COSTI
Pccola Organizzazione	FINO A 15	€ 3.660,00	€ 2.560,00	€ 100,00	€ 6.320,00	€ 3.792,00
Media Organizzazione	DA 16 A 100	€ 4.480,00	€ 3.840,00	€ 300,00	€ 8.620,00	€ 5.172,00
Grande Organizzazione	DA 100 A 1000	€ 5.600,00	€ 5.120,00	€ 500,00	€ 11.220,00	€ 6.732,00
	Oltre i 1000	€ 7.280,00	€ 6.144,00	€ 500,00	€ 13.924,00	€ 8.354,40

3. Il contributo regionale copre i compensi e le relative ritenute fiscali del Consulente e del Valutatore, necessari alla certificazione, mentre l'IVA e le eventuali ritenute previdenziali, degli stessi, rimangono a carico dell'Organizzazione che ha presentato istanza di certificazione.
4. La compartecipazione ai costi della sperimentazione da parte della Regione è concessa alle Organizzazioni private a titolo di aiuti in regime «*de-minimis*».
5. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni previste da altre disposizioni/normative europee, nazionali, regionali per la stessa certificazione.
6. Le Organizzazioni aderenti alla sperimentazione si impegnano ad utilizzare durante il processo di certificazione la piattaforma informatica Family Audit tramite il portale dei Servizi Online della Provincia autonoma di Trento www.servizionline.provincia.tn.it

Articolo 5 Termini e modalità di presentazione delle istanze di candidatura

1. La domanda deve essere compilata e inviata esclusivamente via PEC all'indirizzo san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it , entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del Bando
2. La domanda si compone della seguente documentazione:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- Domanda di Contributo Certificazione Family Audit, redatta secondo il format di cui all'Allegato 1.a, presentata in bollo da euro 16,000 (salvo l'indicazione della normativa di riferimento in caso di esenzione).
 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per la concessione di aiuti in regime «de minimis», Regolamento UE 1407 /2013, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, redatta secondo il format di cui all'Allegato 1.b.
 - Informativa Privacy ex artt. 13 e 14 del Reg Ue n. 679/2016, sottoscritta dal legale rappresentante, di cui all'Allegato 1.c.
 - Identificativo annullo marca da bollo di cui all'Allegato 1.d
 - Copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione.
3. La veridicità dei dati dichiarati e il rispetto delle condizioni di utilizzo del sistema informativo sono oggetto di accertamento ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. A tal fine, l'Amministrazione regionale si avvale del supporto dei soggetti delegati e della collaborazione degli altri soggetti istituzionalmente preposti. Tutte le dichiarazioni rese nel corso della procedura sono da intendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La non veridicità dei dati dichiarati in sede di domanda può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della Domanda o la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000 (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, articolo 75, comma 1).
 4. Tutti i termini e le condizioni per la presentazione della domanda, della documentazione e degli allegati sono stabiliti a pena di esclusione.
 5. Tutto il materiale trasmesso, considerato rigorosamente riservato, verrà utilizzato dall'Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale della Regione Autonoma della Sardegna esclusivamente per l'espletamento degli adempimenti connessi all'iniziativa, nel rispetto della normativa applicabile.
 6. Le istanze di candidatura pervenute con modalità diverse da quella indicata nel presente articolo saranno considerate inammissibili.
 7. Il soggetto firmatario è invitato a verificare l'effettiva ricezione della domanda da parte dell'Amministrazione regionale acquisendo la ricevuta di avvenuta consegna della PEC di trasmissione dell'istanza.
 8. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi, ritardi, problemi tecnici o fatti comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore, che impediscano la trasmissione dell'istanza nel rispetto dell'esclusiva modalità di presentazione. Le istanze di candidatura pervenute con modalità diverse da quella sopra indicata e prive della documentazione elencata saranno considerate inammissibili .
 9. La domanda e la documentazione richiesta devono pervenire, debitamente datate e sottoscritte.
 10. Ai sensi dell'art. 38, DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 65, D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e ss.mm.ii nel rispetto delle modalità di trasmissione prescritte, la sottoscrizione richiesta è valida:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- a) se apposta mediante una delle forme di firma digitale previste dall'articolo 20, D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e ss.mm.ii.;
- b) se apposta con firma autografa del Legale rappresentante del soggetto che chiede il finanziamento e presentata unitamente alla copia di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante.

Qualora la domanda di partecipazione/ e le dichiarazioni sostitutive siano sottoscritte e presentate secondo le modalità di cui al punto b) che precede dovrà essere allegata, per la domanda e tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal medesimo dichiarante, un'unica copia del documento d'identità in corso di validità.

Articolo 6

Criteria per la selezione delle imprese

1. Sono ammesse alla sperimentazione le Organizzazioni tra quelle che avranno presentato istanza ai sensi dell'Art. 2 e dell'Art. 5 del presente Avviso.
2. La procedura di valutazione delle domande sarà una procedura valutativa a sportello. L'istruttoria e le valutazioni delle domande avverranno secondo l'ordine cronologico di invio e sulla base della sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui all'Art.2 e all'Art. 5 dell'Avviso.
3. L'istruttoria di valutazione delle istanze si conclude con l'adozione di una determinazione del Direttore del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale, contenente l'elenco delle imprese ammesse e non ammesse al contributo, l'ammontare del contributo concesso, il Codice Unico di Progetto (CUP).
4. Nel corso della verifica di ammissibilità, in caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione delle dichiarazioni o dei documenti prodotti, l'Amministrazione, prima della formale esclusione dell'istanza, si riserva di richiedere le informazioni e/o i chiarimenti necessari ai fini dell'integrazione dei dati carenti. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione, l'istanza di candidatura sarà dichiarata inammissibile.
5. Le eventuali risorse non assegnate sulla base dei criteri stabiliti dall'Amministrazione regionale di cui al comma 1, potranno essere riallocate per un eventuale scorrimento della graduatoria, fino ad esaurimento delle stesse.

Articolo 7

Domanda di attivazione Family Audit : adempimenti a cura del soggetto beneficiario



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

1. Entro 30 giorni dalla determinazione dirigenziale di ammissione al contributo da parte dell'Amministrazione regionale, il legale rappresentante dell'Organizzazione ammessa a contributo presenta alla Provincia autonoma di Trento la Domanda di attivazione, tramite il portale dei Servizi Online della Provincia autonoma di Trento www.servizionline.provincia.tn.it.
2. La domanda di attivazione del processo di certificazione Family Audit deve essere corredata dal versamento della quota di compartecipazione, ai sensi delle Linee guida Family Audit, par. 6.1. Tale quota fa riferimento ai costi per il rilascio della certificazione, di cui all'articolo 11 comma I bis della legge provinciale 1/2011. L'importo è definito sulla base del numero degli occupati coinvolti nell'iter di certificazione ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso, e va versato una sola volta contestualmente all'invio della Domanda di attivazione.
3. L'importo è esente da IVA. Le informazioni per il pagamento della quota di compartecipazione si trovano al link:
<https://www.trentinofamiglia.it/Certificazioni-e-reti/Family-Audit/Costi/Costi-processo-di-certificazione>
4. L'Organizzazione individua inoltre sull'apposito Registro³ il Consulente e il Valutatore accreditati, ai sensi delle Linee Guida Family Audit, par. 6.2 e 6.3.4., che seguiranno la stessa durante l'intero processo, e invia i moduli di individuazione consulente/valutatore tramite il portale on line www.servizionline.provincia.tn.it. L'accoglimento della domanda viene comunicato sia all'Organizzazione che all'Amministrazione regionale dalla Provincia autonoma di Trento (PAT) con specifica nota.
5. Il mancato rispetto del termine dei 30 giorni determina la perdita del contributo.

Art. 8

Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo alle Organizzazioni ammesse sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) un anticipo pari al 90% del contributo concesso, da liquidare a seguito del ricevimento della comunicazione da parte della Provincia autonoma di Trento PAT dell'effettivo avvio del processo di certificazione Family Audit (domanda di attivazione, pagamento quota di compartecipazione, individuazione consulente e valutatore);
 - b) il saldo pari al 10%, a seguito del rilascio del certificato Family Audit da parte della Provincia autonoma di Trento.
2. La domanda di liquidazione del saldo, presentata secondo il modello fornito dall'Amministrazione regionale conterrà il rendiconto delle spese sostenute e quietanzate e i relativi documenti di spesa come previsto dal successivo art.10 del presente Avviso

³ Il registro Consulenti e valutatori Family Audit è consultabile sul sito istituzionale all'indirizzo [www.trentinofamiglia.it/certificazioni e reti family audit](http://www.trentinofamiglia.it/certificazioni-e-reti-family-audit))



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Art 9

Spese ammissibili modalità di rendicontazione

1. Saranno riconosciute solo le spese sostenute successivamente all'accoglimento, da parte della Provincia autonoma di Trento, della domanda di attivazione, come previsto all'art 7, punto 4 del presente Avviso.
2. Il contributo deve essere utilizzato esclusivamente per il pagamento del Contributo di Compartecipazione, delle prestazioni professionali del Consulente e del Valutatore impegnati nel Family Audit .
3. Non sono ammesse a contributo l'IVA e le eventuali ritenute previdenziali degli stessi Consulenti e Valutatori, che rimangono a carico del soggetto beneficiario.
4. Non sono ammesse a contributo le spese di viaggio, vitto e alloggio degli stessi Consulenti e Valutatori, che rimangono interamente a carico del soggetto beneficiario.

Art 10

Modalità di rendicontazione

1. I pagamenti devono essere effettuati mediante forme di pagamento che garantiscano la tracciabilità in capo al beneficiario e al fornitore come bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore, con evidenza dell'addebito sul c/c dell'impresa o moneta elettronica.
2. Le spese dovranno essere documentate da fatture quietanzate e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, debitamente intestati al soggetto beneficiario e con data successiva alla data di invio della domanda di contributo.
3. I documenti di spesa devono inoltre riportare:
 - a) nominativo del Consulente e del Valutatore accreditato Family Audit. Se il Consulente e il Valutatore opera tramite una società di cui è socio o collaboratore, il documento di spesa può essere intestato alla società fermo restando che l'attività del Consulente e del Valutatore deve essere svolta unicamente dai Consulenti e Valutatori accreditati e iscritti al Registro dei Consulenti e dei Valutatori Family Audit della Provincia autonoma di Trento, Agenzia per la coesione sociale - L.P. 1/2011 come specificato in Premessa del presente Avviso;
 - b) importo dei compensi e delle dovute, le relative ritenute fiscali del Consulente e del Valutatore;
 - c) indicazione che le attività prestate dal Consulente e dal Valutatore sono riferite alla certificazione Family Audit utilizzando, a titolo di esempio, come oggetto la dicitura: *"compenso spettante per attività di consulenza finalizzata alla Certificazione Family Audit così come stabilita dalle Linee guida della certificazione Family Audit in vigore"*;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- d) indicazione del Codice unico di progetto (Cup) comunicato in sede di concessione del contributo;
- e) copia documenti (contabile di avvenuto bonifico, estratto conto, altro) che attestino l'effettivo pagamento e che riportino il Codice unico di progetto (Cup) comunicato in sede di concessione del contributo.

Articolo 11 **Obblighi**

1. il soggetto beneficiario si impegna a rispettare le tempistiche e ad accettare ogni controllo sul rispetto degli obblighi previsti dai criteri del presente Avviso e dall'atto di concessione del contributo.
2. Le spese devono essere sostenute dal soggetto beneficiario. Le spese si intendono sostenute dal soggetto se le fatture di spesa o documenti equipollenti sono debitamente intestati al medesimo soggetto beneficiario.
3. il soggetto beneficiario ha l'obbligo di dare tempestiva comunicazione per qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione dell'agevolazione o ai fini del mantenimento della stessa.
4. Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di acquisire il certificato Family Audit secondo quanto previsto dalle Linee Guida Family Audit.

Articolo 12 **Decadenza o rideterminazione del contributo**

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni **di cui all'Art. 11**, determina la risoluzione del contratto ad opera dell'Amministrazione Regionale.
2. La presentazione di documentazione non veritiera comporta l'inammissibilità della spesa a cui la documentazione si riferisce ed è quindi disposta, a seconda del caso, la decadenza totale o parziale del contributo concesso ovvero la non ammissibilità della domanda per la quale non è stato ancora assunta la determinazione di concessione del contributo.
3. La decadenza o la rideterminazione, indipendentemente dal motivo che l'ha determinata, comporta la restituzione e a somma erogata totale o parziale e maggiorata degli interessi semplici calcolati al tasso legale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Articolo 13 **Procedure di vigilanza**

1. Il controllo sul rispetto degli obblighi di cui **all'Art. 11** viene effettuato dall'Amministrazione regionale con le modalità più opportune.
2. In presenza della violazione di un obbligo, l'Amministrazione regionale ne dà comunicazione all'organizzazione che può presentare le proprie controdeduzioni nel termine assegnato con la medesima comunicazione.
3. Qualora l'inadempimento di cui al comma 2 non sia regolarizzato o non sia regolarizzabile nel rispetto delle disposizioni di cui al presente Avviso o le controdeduzioni non siano ritenute accoglibili, è disposta la decadenza ai sensi **dell'articolo 12**.

Articolo 14 **Responsabile del procedimento**

1. Le presenti Disposizioni attuative sono disponibili sul sito www.regione.sardegna.it.
2. In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:
 - la Struttura competente sul presente Avviso è l'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale. Gruppo di Lavoro: Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale- Coordinatore: dott. Giovanni Deiana;
 - il Responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Deiana
3. Eventuali informazioni sul procedimento possono essere richieste a:

Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale, Via Roma, 223 - 09123 Cagliari, MAIL: san.politichesociali.urp@regione.sardegna.it,

dott.ssa Carmela Corrias: carcorrias@regione.sardegna.it

dott.ssa Antonina Sias: msias@regione.sardegna.it

Articolo 15 **Privacy**

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 si rende noto che:
 - tutti i dati richiesti nell'ambito delle presenti Disposizioni sono trattati esclusivamente per le finalità previste dallo stesso;
 - i partecipanti alla procedura, conferendo i dati richiesti, autorizzano il loro utilizzo limitatamente agli adempimenti delle Disposizioni. Il rifiuto a fornire i dati richiesti determina l'esclusione dell'accesso al finanziamento del contributo per la sperimentazione dello standard Family Audit;
 - i dati raccolti possono essere trattati anche per finalità statistiche con gestione sia informatizzata che manuale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- i dati sono comunicati agli organi e uffici dell'Amministrazione regionale interessata al procedimento ed ai soggetti delegati;
- i dati possono essere comunicati e/o diffusi attraverso: pubblicazioni su B.U.R.A.S, su quotidiani, siti Internet, comunicazioni dei dati ad altre PP.AA. e all'U.E.;
- il titolare del trattamento dei dati personali di cui alle presenti Disposizioni è la Regione Autonoma della Sardegna con sede in Cagliari, nella persona del dott. Giovanni Deiana;
- in ogni momento possono essere esercitati i diritti (cancellazione, modificazione, integrazione, etc.) nei confronti dei Titolari del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo 196/2003, dandone comunicazione al Responsabile del trattamento.

2. L'accesso agli atti da parte degli interessati e dei contro interessati è disciplinato dalla L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Articolo 16

Foro competente

1. Per qualsiasi controversia relativa agli interventi a valere sull' Avviso Pubblico Manifestazione di Interesse per la sperimentazione dello standard Family Audit si assume la competenza esclusiva del Foro di Cagliari.

Articolo 17

Disposizioni finali

1. L'Amministrazione regionale può procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento delle Attività e/o sull'osservanza degli obblighi cui sono soggette le Organizzazioni beneficiarie, anche successivamente alla data di erogazione del finanziamento e attraverso sopralluoghi.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il Direttore del Servizio
Dott. Giovanni Deiana